

Quel maleducato di Ludwig Van e nonno Isserlis

Pubblicato il 22/11/2017



Negli anni '20 dodici musicisti russi ebbero il permesso di uscire dall'Unione Sovietica per promuovere la cultura russa nel mondo. Uno di loro si chiamava Isserlis e nella madrepatria non tornò mai più. La nostra storia di oggi inizia da lì, perché l'autore del libro di cui scriviamo oggi si chiama Steven Isserlis, uno dei più celebrati violoncellisti viventi, scrittore e divulgatore musicale di indubbia bravura, è il nipote di quel musicista russo che fuggì.

"Perché Beethoven lanciò lo stufato" (edito da Curci) è un delizioso catalogo di vite di musicisti illustri. Nel libro, accade quel piccolo miracolo per cui – quando sono guidati dalla mano di un bravo narratore – i grandi della musica si levano le parrucche, scendono dai ritratti in cui siamo abituati a vederli arcigni, passeggiano e chiacchierano insieme a noi e fanno cose davvero inaudite tipo... sorridere! Avete mai visto Beethoven sorridere? No, e nemmeno Bach probabilmente, o Stravinsky.

Nel libro li trovate insieme a Mozart, Brahms, Schumann,

Ogni capitolo contiene un sapiente ritratto del compositore, una guida alle opere, una raccolta di aneddoti.

Steven Isserlis racconta che la genesi di questo libro è familiare: lui stesso raccontava al figlio le vite dei musicisti, mettendoci umanità, colore e ironia per renderle più gradite. Ma dall'idea che ci siamo fatti noi, la genesi del libro è sì familiare ma risale a un fatto accaduto a Vienna nel 1922. Il nonno di Isserlis cercando un appartamento in affitto, bussò alla porta di una signora austriaca ultracentenaria.

Saputo che si trattava di un musicista, l'arzilla vecchietta di ben 102 anni scosse la testa e spiegò che dopo un'ultima disgraziata esperienza, non avrebbe mai più affittato casa a dei musicisti. L'inquilino che le aveva creato dei problemi anni prima si chiamava Ludwig van Beethoven ed era un tipo molto rumoroso.

Questo piccolo aneddoto è il filo che, attraversando quasi un paio di secoli, collega Beethoven a Steven Isserlis e dalla voce del nonno viene trasmesso al bambino. Un bambino che da grande scriverà libri come questo: una miniera di storie, di curiosità, di musica.

"Perché Beethoven lanciò lo stufato"

Steven Isserlis

Curci Young 2010, 192 p., euro 13,90

Recensione uscita su **Zero14**, inserto del sabato di Gazzetta di Modena.

Ci si può abbonare online o anche [comprare la singola copia](#).

Questo articolo è stato pubblicato in *Libri* e contrassegnata con *beethoven, curci, libri*. Bookmark [permalink](#).

[← Il Natale di Perepé arriva un mese prima!](#)

["Su il sipario": dentro un libro la pozione che fa scoprire il teatro →](#)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *